

# RasteR e Vlastur

presentano

## THE DUB CLUB

Etichetta; Big Up / Lunatik

Data di uscita; 20 gennaio 2014

Fin dall'epoca del rock-steady iniziarono ad uscire, in Giamaica, sul lato B dei 45 giri le versioni strumentali dei brani registrati sulla facciata A. Negli studi di registrazione la parte strumentale veniva riarrangiata completamente: il ritmo rallentava, gli strumenti melodici (tastiere e fiati) affioravano soltanto, in un tappeto sonoro dove il basso e la batteria facevano da padroni. La musica così creata prese il nome di dub, da double (nel senso di doppia versione di uno stesso brano).

The Dub Club utilizza la stessa formula; la prima metà del disco è in puro stile RasteR, con brani arrangiati con strofe e ritornelli, così come la cultura musicale italiana impone, mentre la seconda metà viene affidata a Vlastur, il quale stravolge e ri-arrangia i pezzi mescolando il suono con atmosfere provenienti dalla Grecia, la porta fra oriente ed occidente.

### BIOGRAFIA

I RasteR si sono formati nel 2000 e hanno collaborato con Madaski (Africa Unite, The Dub Sync), Paolo Baldini (BR Stylers, Africa Unite, The Dub Sync), Riccardo Schippa (Frost), Neil Perch (Zion Train), Marcello Coleman (Almamegretta), KG Man (Quartiere Coffee, Rezophonic). The Dub Club è il loro settimo album in studio.

Vlastur ha iniziato il suo viaggio nella musica come bassista. Nel 2009 esce il suo primo disco, "Interaxion dub", che gli regala una visibilità internazionale. Ha collaborato con Gaudi, Irina Mikhailova e ha realizzato remix per Bombay Dub Orchestra, Etnica.

-----

Since rock-steady started Jamaica, on the B side of the 45" instrumental versions of songs recorded on A side. In the studio recording the instrumental part was completely reworked: the rythm slowed down, melodic instruments (keyboards and horns) only cropped up in a carpet of sound where the bass and drums were the masters. The music thus created was called dub, from double (meaning two versions of the same song).

The Dub Club uses the same formula, the first half of the album is in pure RasteR style, with songs arranged with verses and choruses, as well as the Italian musical culture imposes, while the second half is entrusted to Vlastur, which distorts and re-arranges the songs mixing with the sound atmospheres from Greece, the gateway between East and West.

### BIOGRAPHY

RasteR were formed in 2000 and have worked with Madaski (Africa Unite, The Dub Sync), Paolo Baldini (BR Stylers, Africa Unite, The Dub Sync), Riccardo Schippa (Frost), Neil Perch (Zion Train), Marcello Coleman (Almamegretta), KG Man (Quartiere Coffee,

Rezophonic). The Dub Club is their seventh studio album.

Vlastur began his journey into music as a bassist. In 2009 he released his first album, "Interaxion dub", which gave him international visibility. He has worked with Gaudi, Irina Mikhailova and has produced remixes for Bombay Dub Orchestra, Etnica.

#### **CONTATTI:**

RASTER: [www.rasterweb.it](http://www.rasterweb.it)

BIG UP: [www.bigup.it](http://www.bigup.it)

LUNATIK: [www.lunatik.it](http://www.lunatik.it)